

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce due motivi.

1. Primo motivo, vertente sulla composizione irregolare del comitato di selezione.
2. Secondo motivo, vertente sull'esistenza di una volontà di favorire il candidato selezionato per il posto in questione.

Ricorso proposto il 14 marzo 2019– AQ/eu-LISA

(Causa T-164/19)

(2019/C 164/60)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: AQ (rappresentanti: L. Levi e N. Flandin, avvocati)

Convenuta: Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)

Conclusioni

La parte ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione dell'eu-LISA dell'8 maggio 2018 che pone fine al contratto di lavoro della ricorrente presso l'eu-LISA senza notificare contestualmente, nei limiti del necessario, la decisione dell'eu-LISA del 4 dicembre 2018 recante rigetto del reclamo della parte ricorrente;
- condannare la convenuta a risarcire il danno subito dalla parte ricorrente;
- condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, la parte ricorrente deduce sei motivi.

1. Primo motivo, vertente su un'irregolarità procedurale e sulla violazione dei diritti della difesa e in particolare del diritto di essere ascoltato.
2. Secondo motivo, vertente su una violazione degli articoli 16 e 48 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.
3. Terzo motivo, vertente su una violazione dell'obbligo di motivazione.

4. Quarto motivo, vertente su una violazione del dovere di diligenza.
5. Quinto motivo, vertente su una violazione degli articoli 31 e 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
6. Sesto motivo, vertente su un abuso di potere.

Ricorso proposto il 14 marzo 2019 — Bronckers/Commissione

(Causa T-166/19)

(2019/C 164/61)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Marco Bronckers (Brussels, Belgio) (rappresentante: P. Kreijger, lawyer)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione del 10 gennaio 2019 ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 ⁽¹⁾, che respinge la domanda del ricorrente di conferma di accesso ai documenti menzionati nelle bozze del Comitato misto istituito ai sensi dell'Accordo fra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico sul mutuo riconoscimento e sulla protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose ⁽²⁾;
- condannare la Commissione alle spese legali, ivi inclusi i costi sostenuti dal ricorrente.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce quattro motivi.

1. Primo motivo, vertente sul fatto che il diniego opposto dalla Commissione alla domanda di accesso viola l'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), terzo trattino, del regolamento (CE) n. 1049/2001 e/o viola l'articolo 296 TFUE.
2. Secondo motivo, vertente sul fatto che il diniego opposto dalla Commissione alla domanda di accesso viola l'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1049/2001 e/o viola l'articolo 296 TFUE, poiché la Commissione non ha dimostrato che l'accesso a tutta la documentazione richiesta arrecherebbe pregiudizio agli interessi commerciali del *Consejo Regulador del Tequila* (CRT) o dei suoi membri.